



COMUNICATO STAMPA

LIBERTA' DI EDUCAZIONE NEL MONDO: ITALIA BOCCIATA

Il prossimo 25 maggio un convegno alla Camera dei Deputati

La libertà di educazione nel mondo? Riconosciuta, ma poco applicata. L'Italia si colloca al **47° posto su 136**, ma scorrendo l'elenco dei Paesi si vede che sotto il nostro ci sono solo dieci Nazioni europee di cui quattro dell'Unione (Grecia, Cipro, Bulgaria e Croazia). Una posizione tutt'altro che invidiabile!

Il prossimo 25 maggio le Associazioni della scuola cattolica parteciperanno al Convegno organizzato alla Camera dei Deputati sul tema "**Libertà di educazione nel mondo – rapporto globale 2015/2016**". Saranno presenti gli onorevoli Borghesi, Centemero, Gigli, Grande, Pagano e Rubinato.

Le associazioni, che rappresentano **più di 13.000 scuole paritarie e 1 milione di famiglie**, porteranno il proprio contributo con un'introduzione di Roberto Gontero, presidente Agesc, i cui contenuti possono essere riassunti in tre punti chiave, fondamentali ed irrinunciabili:

- il sostegno e la promozione per la scuola statale e non statale, individuando un "**progetto di scuola**" che porti benefici e vantaggi a tutto il sistema scolastico italiano e quindi a tutte le famiglie;
- il **primato educativo della famiglia**, eliminando quanto nella scuola non ha nulla a che fare con l'educazione;
- la responsabilità di assumere i problemi della comunità e viverli come vocazione, come **impegno urgente ed irrinunciabile**, a servizio della persona, della famiglia e della società.

Al **primato della persona**, sancito dalla Costituzione, segue quello di **sussidiarietà**, perché l'educazione delle giovani generazioni è di interesse pubblico e davanti alle sfide che il mondo giovanile si trova a dover affrontare, è impensabile un sistema educativo che prescindere dalla famiglia. Infine **autonomia e pari dignità**, perché una scuola veramente autonoma deve poter progettare il cammino educativo/formativo anche per la parte culturale e programmatica, che in Italia rimane prerogativa della burocrazia centrale. **La funzione del MIUR** dev'essere di coordinare, valutare, garantire e promuovere gli indirizzi generali.

Urge rivedere il rapporto "**Stato-cultura**" e "**Stato-società**" e il significato vero da attribuire all'educazione, all'apprendimento, all'insegnamento, e allo stesso concetto di **libertà**. Vanno qualificate le ragioni riguardanti **famiglia e scuola**, e rivalutate come rapporti "etico-sociali", vanificati dall'anomalo e iniquo "**..... senza oneri per lo Stato**", superato dalla storia.

Le leggi ci sono già, in primis la **Costituzione**. **Al Governo si chiede un atto di coerenza politica**, realizzata nell'applicazione e nel rispetto della gerarchia dei valori: **persona, famiglia, scuola, Stato**.

Altro nodo: **la disabilità**. Negli ultimi 10 anni gli alunni disabili sono aumentati del **62% nelle scuole paritarie**. Lo Stato ha promesso mille euro a disabile, ma quando arriveranno? E soprattutto: basteranno?

Agesc - Gontero Roberto **Cdo Opere Educative** - Masi Marco **Confap** - Venturi Flavio **Fidae** - Kaladich Virginia **Fism** - Girardi Biancamaria

Per info: Giusi Vianello 3403441937